BULLETTINO

DELLA

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

SERIE QUARTA

Vol I. Udine, Lunedì 31 marzo 1884. Num. 6.

SOMMARIO

Il *Bullettino* dell'Associazione Agr. Friul. esce in Udine alla metà ed alla fine di ogni mese.

Contiene gli atti ufficiali della Società, le comunicazioni particolari dei Soci, le notizie campestri e commerciali ed altre interessanti l'economia rurale della provincia.

Viene inviato franco a tutti i Soci che hanno versato la tassa annua prescritta dallo statuto ai Comuni e agli altri corpi morali contribuenti in favore dell'istituzione.

Ricambia con altri periodici di agricoltura e di scienze affini.

Le persone che non fanno parte della Società possono tuttavia ricevere franco il *Bullettino* pagando antecipatamente per un anno (gennaio-dicembre) lire *dieci*.

Tutto ciò che risguarda la Redazione sarà bene diretto e consegnato al segretario dell'Associazione, il quale è pure autorizzato a ricevere i versamenti da chiunque ordinati in favore di essa.

Per maggior comodo dei Soci i pagamenti potranno anche esser fatti alla Tipografia del sig. G. Seitz (Udine, Mercatovecchio, 2).

Redazione presso la sede della Società (Udine, via Bartolini, 3).

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

inaugurata il 23 novembre 1846, riattivata il 23 aprile 1855,
riconosciuta quale istituzione di pubblica utilità col reale decreto 19 gennaio 1873.

ELENCO ALFABETICO DEI SOCI.

CORPI MORALI.

Da		Contrib.
1873	Accademia di scienze, lettere ed arti (Udine)	L. 15
1857	Camera provinciale di commercio ed arti (Udine)	» 15
1869	Comizio agrario di Cividale	» 15
1882	» » Spilimbergo	» 15
1873	Comune di Bertiolo	» 15
1855	» Brugnera	» 15
1859	» Buja	» 15
1878	» Cassacco	» 15
1855	» Chions	» 15
1855	» Ciseriis	» 15
1855	» Codroipo	» 30
1855	» Cordovado	» 15
1855	» Gemona	» 15
1855	» Gonars	» 15
1879	» Ipplis	» 15
1855	» Lestizza	» 15
1879	» Lusevera	» 15
1859	» Montenars	» 15
1855	» Pavia d' Udine	» 15
1878	» Platischis	» 15
1855	Comune Pocenia	L. 15
1855	» Porcia	» 15
1878	» Pozzuolo del Friuli	» 15
1855	» Pravisdomini	» 15
1865	» Rivolto	» 15
1855	» S. Giorgio della Richinv.	» 15
1855	» S. Quirino	» 15
1855	» S. Vito al Tagliamento	» 30
1855	» Sedegliano	» 15
1878	» Segnacco	» 15
1857	» Talmassons	» 15
1855	» Tarcento	» 15
1855	» Treppo Carnico	» 15
1874	» Tricesimo	» 15
1855	» Trivignano Udinese	» 15
1855	» Udine	» 300
1881	Ministero di agricoltura, industria e commercio	» 1000
1874	Provincia di Udine	» 1500
1881	Società Alpina Friulana (Udine)	» 30
1878	Stabilimento agro-ortic. (Udine)	» 15

PERSONE PRIVATE. (1)

Da		Contrib.
1884	Agnoli Giannagnolo (Tolmezzo)	L. 15
1878	Antonini co Rambaldo (Udine)	» 15
1875	Arcano (d') co. Orazio (Udine)	» 15
1860	Armellini cav. Giacomo (Tarcento)	» 15
1855	Asquini nob. commend. Vincenzo (Udine)	» 15
1884	Attimis co. Odorico (Attimis)	» 15
1878	Ballico Giov. Battista (Codroipo)	» 15
1880	Barazzutti Giov. Batt. (Tolmezzo)	» 15
1858	Bearzi Giacomo (Lumignacco)	» 15
1874	Belgrado Antonio (Lestans)	» 15
1857	Bellati cav. dottor Giov. Battista (Feltre)	» 15
1855	Beretta co. Fabio (Udine)	» 15
1878	Bernardelli Nicolò (Cormons)	» 15
1882	Bernardis Virginio (Ipplis)	» 15
1884	Biaggini Vincenzo (S. Michiele al Tagliamento)	» 15
1878	Biancuzzi Alessandro (Udine)	» 15
1875	Biasutti cav. dott. Pietro (Udine)	» 15
1855	Billia commend. dott. Paolo (Udine)	» 15
1863	Braida cav. Francesco (Udine)	» 15
1878	Braida cav. Nicolò (S. Filippo al Tagliamento)	» 15
1855	Brandis (de) nob. dottor Nicolò (Udine)	» 15
1880	Brazzà (di) - Savorgnan co. Detalmo (Udine)	» 15
1863	Busolini Giov. Battista (Buttrio)	» 15
1869	Campiuti dott. Luciano (Fauglis)	» 15
1878	Canciani dott. Vincenzo (Udine)	» 15
1880	Cantarutti Federico (Udine)	» 15
1883	Caratti nob. Andrea (Paradiso)	» 15
1878	Carlini Gius. (Villanova di Farra)	L. 15
1881	Chiaradia Riccardo (Caneva)	» 15
1871	Ciconi-Beltrame nob. cav. Giovanni (Udine)	» 15
1865	Clodig dott. Giovanni (Udine)	» 15
1884	Colloredo (di) Mels march. Paolo (Colloredo di Montalbano)	» 15
1884	Colombo Pietro (Pederiva di Montebelluna)	» 15
1867	Cossa comm. dott. Alfonso (Torino)	» 15
1875	Dacomo-Annoni Clodom. (Buttrio)	» 15
1878	De Dottori Federico (Ronchis di Monfalcone)	» 15
1878	De Finetti Giuseppe (Gradisca)	» 15
1878	Degani cav. Giov. Battista (Udine)	» 15
1873	De Girolami cav. Angelo (Udine)	» 15
1855	Della Rovere sacerd. Felice (Cussignacco)	» 15
1857	Della Savia Alessandro (Bertiolo)	» 15
1855	Della Torre di Valsassina conte cav. Lucio Sigismondo (Udine)	» 15
1883	Del Negro - Segatti Giacomo (Portogruaro)	» 15
1855	Del Torre nob. Giuseppe Ferdinando (Romans)	» 15
1857	Di Gaspero cav. Giovanni Leonardo (Pontebba)	» 15
1870	Dolce Francesco (Udine)	» 15
1884	Ermacora Antonio (Martignacco)	» 15
1875	Fabris nob. Luigi (Lestizza)	» 15
1855	Fabris nob. dott. Nicolò (Lestizza)	» 15
1864	Facini dott. Giacomo (Castions di Strada)	» 15

(1) Gli onorevoli Soci sono pregati di voler significare alla Segreteria della Società gli errori eventualmente incorsi nella trascrizione del rispettivo loro nome.

(Segue a pag. 3)

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Seduta consigliare ordinaria.

Il Consiglio dell'Associazione agraria Friulana è convocato in seduta ordinaria pel giorno di sabato 5 aprile p. v. ore una pom., onde trattare dei seguenti oggetti:

1. Concorso dell'Associazione in favore dell'insegnamento agrario presso il r. Istituto tecnico di Udine;
2. Domanda di sussidio in favore della Scuola agraria comunale di Bertiolo;
3. Disposizioni per la prossima adunanza generale della Società.

L'Associazione non ha ancora ricevuto il seme di Barbabietole commissionato a Praga ed a Breslavia e di cui ebbe, già da molti giorni, l'avviso di spedizione.

È tutto disposto perché appena arrivati questi semi vengano tosto ripartiti a seconda delle sottoscrizioni, e distribuiti a chi ne fece la domanda.

I signori sottoscrittori saranno avvertiti con apposita circolare del giorno in cui potranno presentarsi a ritirare questi semi.

COLTURA DELLE BARBABIETOLE DA ZUCCHERO

Concime per le barbabietole da zucchero. per l'anno 1884.

Nei numeri precedenti di questo Bullettino proponemmo diverse formule di concimi per le barbabietole da zucchero. Esse potranno essere tradotte in pratica con profitto da coloro che sono in grado di farlo.

In seguito poi a richiesta di parecchi agricoltori, che in quest'anno si propongono di fare questa coltura, accettammo l'incarico di compilare altre formole per lo stesso scopo, avendo però riguardo di conciliare insieme le diverse esigenze che si impongono in quest'anno, specialmente per la ristrettezza del tempo che ci separa dall'epoca della semina.

Speriamo che così si potrà ottenere il massimo risparmio nella spesa e soddisfare alle diverse convenienze, memori del fatto che talora il meglio è nemico del bene.

La diminuzione della spesa che si avrebbe colle nuove formole è possibile, senza compromettere il resultato dell'esperienza, nei terreni i quali sono preparati bene con lavori profondi e con antecedenti concimazioni.

E non solo aderiamo di buon grado alla richiesta fattaci, ma ancora uno di noi, il prof. Pecile, per fornire una notevole agevolezza ai coltivatori, intraprese con ottimo esito, trattative colla prima fabbrica friulana di concimi chimici in Passeriano.

Il signor conte Leonardo Manin promise volentieri ogni diligenza e agevolezza a tale scopo, e dichiarò che farebbe allestire il concime da noi proposto, cedendolo poi a prezzo di costo, per quest'anno, ai coltivatori di barbabietole di questa Provincia.

Per brevità ometteremo i calcoli fatti per stabilire la composizione degli indicati concimi. Notiamo solo che questi sono composti da perfosfati, da nitrati di sodio e di potassio, e da sali di Stassfurt.

A coloro che avessero a disposizione letame bovino *ben decomposto* consiglieremmo di farne uso, non adoperandone però una quantità superiore a 150 quintali per ettaro. Coloro poi che non potessero averne adopereranno solo la miscela di concimi chimici sotto indicata.

Coloro che non fecero acquisto di sali di Stassfurt per mezzo dell'Associazione agraria Friulana, potranno averli mescolati cogli altri concimi dalla fabbrica di Passeriano, purchè gliene facciano richiesta.

Ecco, senz'altro, come si deve fare, secondo il nostro avviso, nei tre casi possibili ora indicati:

1. Gli agricoltori che fecero già acquisto di sali di Stassfurt richiederanno alla fabbrica suddetta il *concime per le barbabietole senza sali di Stassfurt,* e ne adopreranno quintali 7 ogni ettaro, cioè 70

chilogrammi per portica censuaria. Il prezzo di questa quantità sarà di circa lire 125.

Acquistato questo concime vi aggiungeranno poi, prima di darlo al terreno, circa chilogrammi 132 di sali di Stassfurt.

2. Coloro che non hanno di questi sali richiederanno il *concime per le barbabietole con sali di Stassfurt* e ne adopreranno chilogrammi 832 per ettaro.

3. Coloro poi che hanno a loro disposizione stallatico bovino ben decomposto lo adopreranno coi seguenti ingredienti in queste proporzioni:

Stallatico quintali 100;

Nitrato potassico chilogrammi 50;

Nitrato sodico chilogrammi 50;

Perfosfato di calce (ottenuto colle ossa e acido solforico) quintali 4;

Sale di Stassfurt del titolo massimo chilogrammi 70.

Il totale di queste quantità serve per un'ettaro.

Si avverte poi che lo stallatico si deve consegnare pel primo al terreno e sopra questo si spargeranno gli altri ingredienti, mescolati prima con un poco di terra comune.

Se il sale di Stassfurt contenesse dei grumi induriti, si deve prima di tutto triturarli.

È inutile soggiungere che i nitrati, i perfosfati e il sale di Stassfurt si possono anche avere dalla fabbrica di Passeriano.

Del pari è inutile soggiungere che i sali di Stassfurt acquistati dall'Associazione agraria sono pure a titolo massimo.

Udine, 25 marzo 1884.

E. Laemmle
G. Nallino
D. Pecile.

Lo Stabilimento di Passeriano si è già provvisto di tutti gli ingredienti per fabbricare il concime per le barbabietole, consigliato dalla suddetta Commissione.

Lo stesso Stabilimento tiene a disposizione di chi gliene facesse richiesta, oltre i soliti concimi di sua fabbrica, anche Nitrato di potassa e Nitrato di soda.

Preventivo di un Conto di coltura per un ettaro di barbabietole da zucchero.

Questo Conto, redatto dal prof. Lämmle colla collaborazione degli alunni agronomi del IV *corso del nostro r. Istituto tecnico, ci venne trasmesso dal prof. D. Pecile fin dal febbraio p. p.; ma l'abbondanza della materia non ci permise di pubblicarlo prima. Ora lo facciamo ben volentieri, non solo per far presente agli agricoltori le varie spese e le varie entrate che, nelle nostre condizioni, presumibilmente si devono aspettare dalla barbabietola, ma ancora per offrire un esempio ai molti che ora cominciano a dedicare la loro intelligenza all'industria dei campi, del modo con cui si procede nello stabilire simili calcoli preventivi.*

Sarà opportuno che i lettori badino alla data che porta il presente Conto, giacchè molte operazioni necessarie e possibili pel lavoro del terreno e per la concimazione della barbabietola in gennaio, *non sarebbero più adottabili ora che siamo in stagione avanzata.*

La Redazione

Il terreno si suppone di media qualità, nel quale le arature ordinarie si possano eseguire con un paio di robusti buoi.

Il costo di una giornata di lavoro di bue è calcolato a lire 1.50; sarà però molto variabile secondo circostanze locali e sarà probabilmente piuttosto maggiore che minore. Così sarà molto variabile il prezzo dei giornalieri che qui viene conteggiato con lire 1.20 per giornata, in media tra giornate da uomo e da donna a lire 1.

Lavori	Spesa approssim. Animali	Uomini
Preparazione del terreno: Aratura autunnale o jemale, semplice, alla profondità di circa 20 centimetri n. 6 buoi e 6 uomini per ettaro	9.—	7.20
Aratura col sottosuolo che segue nel solco, n. 12 buoi e 6 uomini per ettaro	18.—	7.20
Erpicatura, che precederà l'aratura in primavera, n. 2 buoi e 1 uomo per ettaro. . .	3.—	1.20
Riportare L.	30.—	15.60

Lavori	Spese approssim. Animali	Uomini
Riporto L.	30.—	15.60
Aratura in primavera, con copertura del concime stallatico, profondità 18-20 centim. n. 6 buoi e 6 uomini per ettaro (da eseguirsi almeno 1 mese prima della semina)	9.—	7.20
Erpicatura, e probabilmente uso di un leggero estirpatore, per preparare il terreno per la semina e per coprire i concimi in polvere, circa 4 buoi e 4 uomini	6.—	4.80
Tracciamento delle righe col marcatore, n. 2 buoi e 2 uomini (nel caso della disposizione in porche questa spesa aumenterà del doppio o triplo).	3.—	2.40
Concimazione: come appare dal conto separato qui allegato. .	—.—	251.15
Semina: Seme Cg. 15 per ettaro, secondo i recenti listini di Vienna al massimo a cent. 70	—.—	10.50
Collocamento del seme nei solchetti tracciati, giornate 15 di operaie a cent. 80	—.—	12.—
Coprimento del seme mediante erpicatura leggera, n. 2 buoi e 1 uomo.	3.—	1.20
Cure: 1ª Sarchiatura (esclusivamente a mano), 20 operai ed operaie in media a lire 1 . . .	—.—	20.—
Diradamento delle pianticelle, lavoro che esige la massima cura e precisione, 20 persone a lire 1	—.—	20.—
2ª Sarchiatura, n. 12 operai	—.—	12.—
3ª Sarchiatura con leggera rincalzatura. 18 operai a L. 1 (adoperando macchine adattate e bene impiegate si potrà risparmiare circa il 25 p. 100 di questi importi).	—.—	18.—
Raccolta: Estirpazione delle radici, mondatura, taglio dei colletti, 22 persone a L. 1. . . .	—.—	22.—
Trasporto: Caricare: l'uomo carica e scarica circa 50 quintali al giorno — $\frac{300}{15} = 6$ uomini.	—.—	7.20
Trasporto col carro, supposta una distanza di un quarto d'ora dal campo al luogo di conservazione. Quintali 15 per carro quindi $\frac{300}{50} = 20$ carri, un carro potrà fare in 10 ore di lavoro 10 viaggi (comprese le soste nel carico e scarico) occorreranno dunque 2 carri, 4 buoi e 2 uomini.	6.—	2.40
Riportare L.	57.—	406.45

Lavori	Spesa approssim. Animali	Uomini
Riporto L.	57.—	406.45
Trasporto delle foglie, 1 carro, 2 uomini	3.—	2.40
Conservazione delle radici: (se non vengono consegnate immediatamente alla fabbrica) 1 mc. di barbabietole da zucchero pesa in media Cg. 900; dunque 300 quintali equivalgono a $\frac{300}{9} = 33$ mc. Ritenendo che una parte delle radici venga collocata anche sopra l'orlo della fossa, si calcola necessario uno scavo di circa mc. 30 per il collocamento del prodotto di 300 quintali per ettaro quindi mc. 30 a L. 0.40	—.—	12.—
Collocamento delle radici nella fossa, coprimento con circa 40 cent. di terra. L. 1.75 per fossa della capacità di 50 quintali (più grande non conviene farla) fosse 6 a L. 1.75	—.—	10.50
Successiva sorveglianza della copertura delle fosse, centesimi 50 cadauna	—.—	3.—
Totale L.	60.—	434.35
Totale complessivo L.	494.35	

In tali spese non sono comprese:

1.ª imposte;
2.ª manutenzione attrezzi;
3.ª infortuni ed eventuali spese per l'irrigazione;
4.ª consegna delle radici alla fabbrica;
5.ª spese generali d'amministrazione;
6.ª interessi di capitali d'esercizio.

Produzione.

Quintali 300 di radici al prezzo, luogo fabbrica di L. 2.35	L. 705.—
Quintali 70 di foglie a L. 0.50 . . .	» 35.—
Totale	L. 740.—
Spese di coltura	L. 494.35
Rendita di 1 ettaro di barbabietole da zucchero	L. 245.65

dalla quale si devono detrarre ancora le sovra accennate spese da 1ª a 6.ª

Una maggiore produzione di soli 50 quintali per ettaro porterebbe la sopra calcolata rendita alla cifra di lire 350 circa. Il numero delle giornate preventivate dovrebbe essere sufficiente in tutte le condizioni.

San Osvaldo di Udine
15 gennaio 1884.

E. LAEMMLE
e gli allievi del IV corso di agron.

Allegato al calcolo delle spese di coltura di un ettaro di barbabietole da zucchero.

Per conoscere le esigenze delle barbabietole rispetto alla concimazione, prenderemo, non come ricetta, ma per guida e punto d'appoggio le analisi medie delle tabelle del Wolff secondo le quali su 1000 parti si ha:

	Azoto	Potassa	Ac. fosf.
Compos. delle barbabietole:			
radici	1.6	3.8	0.9
foglie	3.9	4.0	0.7

La produzione media in terreno adattato si può calcolare per il principio non superiore ai quintali 300 di radici e ai quintali 70 di foglia.

Una raccolta media esporta dunque:

	Azoto	Potassa	Ac. fosf.
nelle radici . . . . . . Cg.	48.0	114	27.0
nelle foglie . . . . . . »	27.3	28	4.9
ed in totale . . . . . . Cg.	75.3	142	31.9

Tenendo conto degli effetti fisici nel terreno del concime di stalla si considera nelle nostre condizioni attuali opportuna una concimazione con stallatico *bovino* di circa 6 a 8 mesi e nella quantità di circa quintali 200 per ettaro.

Un concime normale bovino, ben conservato contiene in media:

	Azoto	Potassa	Ac. fosf.
in 1000 parti	4	5.3	2
Perciò in 200 quint. si avranno	**80**	**106**	**40**

Per completare i 200 quintali di stallatico cerchiamo tra i concimi commerciali che si trovano *per ora facilmente acquistabili* in Friuli — cioè: cenere di legno e perfosfato di calce.

Occorrerebbero intanto di cenere 6 quintali:

	Azoto	Potassa	Ac. fosf.
la quale su 100 parti contiene:	—	7	1.8
ed i 6 quint. conterranno complessivamente . . . . Cg.	—	**42**	**10.8**
Quindi in totale i materiali fertilizzanti sono:	80	148	50.8

Considerando che il materiale somministrato dal concime di stalla riesca disponibile per le piante soltanto successivamente, e che l'acido fosforico contenuto nella cenere si presenti in forma difficilmente solubile; considerando che la barbabietola, essendo di vegetazione relativamente breve, esige per il più vantaggioso sviluppo materiali concimanti abbondanti e prontamente disponibili; considerando ancora che i fosfati solubili secondo le esperienze dei più accorti coltivatori di questa pianta influiscono particolarmente con vantaggio sulla quantità dello zucchero *cristalizzabile*: sarà opportuno di somministrare una concimazione più abbondante specialmente in materiali solubili. La quantità di materiali non consumata dalle barbabietole andrà così per la maggior parte a beneficio della pianta susseguente.

Si ritiene quindi opportuno di incorporare al terreno la seguente scorta di materiali fertilizzanti:

	Azoto	Potassa	Ac. fosf.
Stallatico Qt. 250 conten. Cg.	100	132.5	50
Cenere » 10 » »	—	70	18
Perfosf. di calce della compos. nella quantità di Qt. 5 »	10	0.5	87.5
Quindi i materiali fertilizzanti coi quali si concimeranno le barbabietole da zucchero ammontano in totale a. . . . . Cg.	110	203	155.5

Spesa per la concimazione.

Stallatico: Qt. 250 a L. 0.70 . . .	L.	175.—
Caricamento dello stallatico, 1 uomo carica al giorno circa 8 carri del peso medio di Qt. 15, occorrono quindi circa giornate $2^1/_4$ a L. 1.60	»	3.60
Spargitura; un uomo sparge al giorno concime su una superficie di circa 2500 mq., per un ettaro occorrono dunque giornate 4. . .	»	6.40
Trasporto: carri n. 17 di Qt. 15; il costo è dipendente dalla distanza. Supponiamo in una giornata di 10 ore un carro possa fare 8 viaggi: occorreranno dunque 2 carri a 2 buoi e 1 uomo; sicchè in totale: n. 4 buoi a L. 1.50	»	6.—
n. 2 uomini a L. 1.50	»	3.—
Cenere: Qt. 10 a L. 5	»	50.—
Perfosfato di calce: Qt. 5 a L. 18 .	»	90.—
Trasporto di questi concimi in polvere sul posto	»	5.—
Spargimento	»	1.50
Totale	L.	340.50

Valutando il concime secondo i valori dei singoli materiali si avrebbe:

Azoto: Chilogrammi	110	a L. 1.50	L. 165.—
Potassa: »	203	» 0.50	» 101.50
Acido fosforico »	155.5	» 0.75	» 116.50
		Totale	L. 383.—

cifra che va sufficientemente d'accordo col sopra calcolato costo d'acquisto.

Ora, si sono viste più sopra le quantità di materiali utili contenuti in una raccolta di quintali 300 di radici e quintali 70 di foglie: tenendo calcolo di una parziale perdita di materiali volatili e solubili, e supponendo che nel caso nostro questa perdita sia eguale al 10 per cento della concimazione totale, e volendo questa perdita conteggiare tutta a carico delle barbabietole si avrebbe per questo il seguente consumo in materiali fertilizzanti:

Azoto Cg. 75.3 + 11 = 86.3
a L. 1.50 . . . . L. 129.45
Potassa » 142 + 20.3 = 162.3
a L. 0.50 . . . . » 86.15
Ac. fosforico » 319 + 15.5 = 47.4
a L. 0.75 . . . . » 35.55
Totale concime a carico della coltura barbabietole . . . . L. 251.15
Residui di fertilità per le colture susseguenti . . . . » 89.35

X CONCORSO IPPICO PROVINCIALE FRIULANO IN UDINE

NELL'AGOSTO 1883

Il Comitato esecutivo per l'esposizione provinciale delle industrie e delle belle arti con nota 23 aprile 1883, rivolgeva preghiera alla Commissione ippica-friulana di voler provvedere, affinchè nell'agosto potesse avere luogo in Udine un concorso ippico.

A dir vero la Commissione fu esitante in proporre alla Deputazione provinciale di Udine d'indire qui il decimo concorso ippico, perchè essa aveva già prima ritenuto che Udine era troppo discosta dal centro dell'allevamento ippico.

Se non che, riunitasi nei giorni 5 e 25 maggio, pur volendo cooperare al buon andamento dell'esposizione industriale, la Commissione deliberò di pregare la Deputazione provinciale di voler stabilire si tenesse a Udine nel 1883 l'ultimo concorso ippico della serie dei dieci stabiliti, colla deliberazione 27 gennaio 1869, dal Consiglio provinciale.

Lo stesso Comitato dell'esposizione, sui fondi assegnatigli dall'Associazione agraria friulana, metteva a disposizione della Commissione ippica per questo concorso una medaglia d'oro ed una d'argento per cavalli stalloni, ed una medaglia d'argento ed una di bronzo per cavalli tagliati.

La Deputazione provinciale, con nota 10 giugno n. 2545, accoglieva ben volentieri la proposta avanzata dalla Commissione, e con manifesto 5 luglio pubblicava il programma del Concorso da tenersi il 14 agosto.

Frattanto il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, con nota 24 luglio n. 13539 alla Deputazione provinciale, encomiava la iniziativa presa di tenere due concorsi, bovino ed equino, in occasione della esposizione, e prometteva dei sussidi in medaglie e denaro. Siccome poi il Concorso equino aveva già una sufficiente dotazione, così fu d'accordo convenuto di lasciare questi sussidi al concorso bovino.

Con deliberazione 5 luglio la Deputazione incaricò, come in passato, la Commissione ippica a fungere da giurì, con facoltà d'aggregarsi quelle persone che credesse opportune. E la Commissione infatti faceva analogo invito al direttore del Deposito d'allevamento cavalli in Palmanova ed ai veterinari provinciale e comunale. Non rivolse speciale invito al Ministro d'agricoltura, industria e commercio, come usò fare per i precedenti concorsi, perchè trattandosi di più concorsi ad un tempo, credette doveroso lasciare l'iniziativa di tali inviti alle rappresentanze o della provincia o della città.

Alle 10 antim. del giorno 14 agosto si riunirono quindi i signori membri della Commissione ippica: Di Colloredo, Mantica, Morelli-Rossi, Toneatti, Trento, Zambelli, ed i dottori Dalan e Romano, sendosi scusato il maggiore cav. Pettitti.

Il giurì, così costituito, constatò la presenza di un numero di concorrenti con dei capi equini superiore alla sua aspettativa, per essere Udine tutt'affatto al di fuori, anzi lontana dal centro di allevamento della regione.

Il gruppo delle cavalle madri confermò il fatto che in generale vi ha qui solo un allevamento frazionato e stallino. Ne fa eccezione il co. Mocenigo, che presentò due gruppi, uno dei quali si meritò il premio e per le relative uniformità di tipo e per la buona età e per la correttezza degli appiombi, e per le loro proporzioni,

e per avere lattonzoli ben nutriti e ben conformati, però di padri diversi.

Escluse dal concorrere ai singoli premi del gruppo cavalle madri, quelle del gruppo premiato, si constatò un progressivo, sebbene lento miglioramento nella scelta delle cavalle fattrici degli altri concorrenti. Alcuni allevatori di equini danno molto più importanza al padre che alla madre e quindi trascurano questa, tutt'al contrario degli allevatori di bovini che hanno maggior fiducia nei pregi della madre. Però altra volta i soggetti migliori erano forastieri; in questo Concorso le migliori cavalle erano friulane. I lattonzoli in generale sin ora ben tenuti; ma è da raccomandarsi caldamente e sopratutto che in seguito sia loro lasciata una sufficiente ginnastica funzionale.

Rincrebbe che il signor Caccia di San Michele non abbia potuto presentare il gruppo di equini, che aveva già notificato. Cavalle e puledri, giunti a Latisana, dovettero essere ricondotti ai loro pascoli, e non fu possibile farli venire uniti fino a Udine, senza correre pericolo di fare dei danni lungo il cammino e guastare o perdere qualche individuo.

Il giurì avrebbe avuto desiderio vivissimo di constatare i miglioramenti introdotti in quest' allevamento brado in confronto di quanto, nell'istessa località, aveva saputo ottenere il precedente proprietario sig. Costantini, e che pure era stato molto apprezzato al quarto Concorso in Portogruaro nell'anno 1875 *e sul quale* anzi il giurì esprimeva “ essere un allevamento veramente notevole per il numero e la qualità delle cavalle madri che alleva e degli allievi. Grave difetto di quest' allevamento è quello stesso che contribuì assai alla rovina della razza friulana, cioè la sempre continuata riproduzione in famiglia „.

I migliori puledri di due anni sono i derivati da stalloni friulani.

Deficiente di numero la categoria dei puledri di tre anni, compensata poi della qualità ottima di alcuni individui. L'Argo del signor Antonio Romanò di Zoppola è un cavallo nel quale si associa l'eleganza alla robustezza di taglia vantaggiosa, ed è desiderabile venga acquistato dal r. Governo, quale riproduttore, e lo faccia presto, perchè il cavallo non abbia a soffrire della mancanza di una conveniente ginnastica.

Bene sviluppati i soggetti di quattro anni, meno uno, tutti frutti d'incrocio inglesi ed orientali.

Della categoria di cavalli tagliati non vale la pena di parlarne; fu per quest'anno solo introdotta nei nostri concorsi per deferenza alla Commissione per l'esposizione provinciale, ma la Commissione ippica non ha mai compreso il perchè spesse volte s'ammettano a concorsi individui non atti alla riproduzione.

La categoria dei cavalli stalloni sopra i quattro anni, fu soddisfacente: 5 erano di razza friulana, 2 friulana orientale ed uno orientale puro sangue. Eleganti e simpatici i figli degli orientali, ma si distinguevano, oltre che per l' esteriore caratteristico, per l'impeto delle movenze e per la gagliarda andatura i puri sangui friulani.

I concorrenti presentatisi furono in numero di 38 con 60 capi equini (non contando i lattonzoli); ai quali però questa volta si potrebbero aggiungere altri concorrenti 9 con 13 capi, fra cavalli stalloni e tagliati, così suddivisi:

Cavalle madri seguite dal lattonzolo	27
Puledri d'anni 2	14
„ „ 3	9
„ „ 4	10
Cavalli stalloni	6
„ tagliati	7

I proprietari che presentarono i loro capi equini appartengono per dimora al distretto di

Udine	12 + 1	con capi equini	12 + 1
Codroipo	2 + 1	„	3 + 1
Latisana	8 + 2	„	7 + 4
Pordenone	3	„	3
Portogruaro	2	„	24
Sacile	2 + 1	„	3 + 1
S. Daniele	3	„	3
S. Vito	3 + 1	„	2 + 3
Tarcento	3 + 1	„	3 + 1
Gemona	— 2	„	— + 2

Delle 27 cavalle madri erano state coperte

da Jarba	5	da Quik-Silver	9
Furlan	2	Spavento	2
Leon	2	Rondello	1
Leone	1	Sultan	1
Adone	3	Tambow	1

Erano di razza	friulana	20
	friulana orientale	2
	illirica	3
	ungherese	1
	croata	1

Per l'età si distinguevano:

al di sotto di 7 anni	5
dai 7 ai 11 „	13
di 12 e più „	9

Per l'altezza dai metri 1.40 a 1.45	6
„ „ 1.46 a 1.50	9
„ „ 1.51 a 1.55	10
„ „ 1.56 a 1.60	2

Dei 14 puledri d'anni 2 erano nati

da Api	2	da Jarba	1
Marte	1	Johar	2
Parigi	1	Spavento	2
Leon	2	Spot	1
Leone	1	Lome	1

e da madre di razza	ungherese	5
	friulana	7
	friulana inglese	1
	francese	1

Dei puledri d'anni 3 erano figli

di Johar	3	di Stambul	1
Lido	1	Zuccherino	1
Leon	1	Furlan	1
Leone	1		

e di madre di razza	friulana	2
	illirica	2
	ungherese	2
	italiana	1
	friulana inglese	2

Dei 10 puledri d'anni 4 erano nati

da Teufich	3	da Osiris	1
Prichwilow	4	Spavento	2

e da madre di razza	friulana	4
	friulana inglese	1
	friulana orientale	2
	ungherese	1
	lipizzana	1
	illirica	1

Infine i cavalli stalloni erano 6 e precisamente

Nome dello stallone	Altezza in metri	Età anni	Mantello	Razza	Nome del proprietario	Residenza
Furlan . .	1.47	10	*Storno scuro*	Friulano . . .	Milanese dott cav. A.	Latisana
Sultan . .	1.57	8	Bajo	Orientale friul.	idem	idem
Jarba. . .	1.47	8	Morello . .	Friulano . . .	Gasperi Egregis Rosa	idem
Adone (1)	1.48	4	idem . .	idem . . .	idem	idem
Leon . . .	1.46	15	Leardo. . .	idem . . .	Boschetti Lorenzo . .	Collalto della Soima
Stambul .	1.48	14	Bajo pomato	Orientale . . .	Morpurgo comm. C. M.	Varda di Sacile

ed i cavalli tagliati 7 dei quali

alti da metri 1.40 a 1.45	2
„ 1.46 a 1.50	5

Dopo accurato esame il giurì pronunciò il giudizio riassunto nel seguente prospetto.

(1) Adone figura tanto fra i puledri quanto fra gli stalloni.

Cavalle madri seguite dal lattonzolo.

N. progr.	Nome della cavalla	Mantello	Segni particolari	Altezza metri	Età anni	Razza	Nome dello stallone che la coprì	Giorno di nascita del lattonzolo	Nome della madre	Nome del padre	Razza della madre della cavalla	Razza del padre della cavalla	Dimora	Nome del Proprietario	Premio
1	Lola	baio pomato	stella	1.50	13	caporetana	Quik Silver	29 aprile 1883	—	—	—	—	Udine	Rizzani ing. Antonio	I Premio L. 400
2	Asia	moro	—	1.55	6	friulana	Jarba	20 aprile 1883	—	Leon	friulana	friulana	Alvisopoli	Mocenigo co. Alvise	II » » 200
3	Sultana	storno	—	1.45	5	friul.orient.	Tambow	5 maggio 1883	Sultana	Osiry	Piave	orientale p. s.	Brugnera	Verardo Sebastiano	III » » 200
4	Volpina	grigio	—	1.50	9	friulana	Quik Silver	8 maggio 1883	—	Spavento	friulana	friulana	Udine	Bulfon e Volpato	IV » » 200
5	Maschera	storno	—	1.44	5	friulana	Adone	18 maggio 1883	—	—	friulana	friulana	Alvisopoli	Mocenigo co. Alvise	Menzione onorev.
6	Lisa	storno	—	1.45	14	friulana	Spavento	19 aprile 1883	Bisa	Turco	friulana	friulana	Teor	Della Giusta Davide fu Giac.	id.
7	Pipina	grigio pom.	—	1.54	7	illirica	Quik Silver	8 maggio 1883	—	—	—	—	S. Vito al Tagl.	Fogolini Pietro	id.
8	Lisa	bianco mos.	—	1.50	8	friulana	Leon	8 giugno 1883	—	—	—	—	Pasiano Schiav.	De Gaspero Francesco	id.
9	Bella	bianco	—	1.58	11	friulana	Quik Silver	26 marzo 1883	—	—	—	—	Udine	Centa dott. Adolfo	id.
10	Savoia II	baio chiaro	—	1.51	12	friulana	Sultan	29 aprile 1883	Cina	Leon	friulana	friulana	Alvisopoli	Mocenigo co. Alvise	Premio di L. 500 e medaglia d'oro
11	Savoia I	storno	stella	1.42	4	friulana	Jarba	27 aprile 1883	Mascher	Leon	friulana	friulana			
12	Alba I	moro	id.	1.51	12	friulana	Furlan	2 giugno 1883	Marzina	Cin	friulana	friulana			
13	Solferina	bianco	—	1.52	12	friulana	Furlan	2 giugno 1883	Asia	Leon	friulana	friulana			
14	Sisila	baio	—	1.50	10	friulana	Jarba	27 aprile 1883	Bella	Leon	friulana	friulana			
15	Lisa	bianco	—	1.48	7	friul. orient.	Furlan	26 aprile 1883	Falpa	Uberi	friulana	orientale p. s.			

Puledri e puledre.

Età anni	Nome del puledro	Mantello	Altezza metri	Giorno di nascita	Razza	Nome della madre	Nome del padre	Razza della madre	Razza del padre	Mantello della madre	Mantello del padre	Altezza in metri della madre	Altezza in metri del padre	Dimora	Nome del Proprietario	Premio
2	Milano	grigio ferro	1.51	30 maggio 1881	friulana	Rosa	Spavento	friulana	friulana	grigio	bianco	—	1.42	Fraforeano	Granata e Vigorelli	I Premio L. 200
2	Gino	grigio	1.49	29 marzo 1881	russo friul.	Phiphi	Lome	friulana	russa	storno	grigio	—	—	S. Stino	Piva Luigi	II » » 100
2	Vespa	sauro dor.	1.45	11 maggio 1881	ung. orient.	Baia	Johar	ungherese	orient. p. s.	baio	leardo	1.52	1.48	Pordenone	Civran Girolamo	III » » 100
2	Moretto	grigio	1.48	15 maggio 1881	ang. fr. or.	Emma	Api	ingl. friul.	friul.orient.	leardo p.	leardo	1.46	1.46	Chions	Panigai co. Girolamo	Menzione onorev.
2	Leone	moro	1.47	25 aprile 1881	friulana	Lisa	Spavento	friulana	friulana	storno	leardo	1.45	1.42	Teor	Della Giusta Davide	id.
2	Fiammina	baio	1.38	1 giugno 1881	friulana	Cina	Leone	friulana	friulana	leardo	leardo	1.59	—	Alvisopoli	Mocenigo co. Alvise	id.
3	Argo	sauro	—	27 maggio 1880	friul. ingl.	Agiusa	Zuccherino	friul. orient.	it. m. s. ingl.	baio	—	1.50	—	Zoppola	Romanò Antonio	I Premio L. 300
3	Said	baio pom.	1.50	31 maggio 1880	arabo ung.	Lisa	Stambul	ungherese	arabo	baio	sauro	1.45	1.48	Varda di Sacile	Morpurgo comm. C. M.	II » » 100
3	Sultano	morello	1 40	24 giugno 1880	friulana	Cattina	Furlan	friulana	friulana	baio	storno p.	1.50	1.46	S. Michiele	Costantini Giovanni	III » » 100
3	Nina	grigio osc.	—	18 maggio 1880	arabo ung.	Mora	Johar	ungherese	arabo	baio nero	leardo	1 63	1.46	Udine	Rubini Pietro	Menzione onorev.
4	Senna	roano	1.58	12 aprile 1879	ingl. friul.	Alba	Prichwilow	arabo friul.	inglese	morello	roano	1.48	1.60	Alvisopoli	Mocenigo co. Alvise	I Premio L. 400
4	Osman	st. roano	1.54	6 marzo 1879	orientale	Sultana	Osyris	friul. orient.	orient. p. s.	sauro	—	1.60	—	Polcenigo	Polcenigo co. Nicolò	II » » 400
4	Allegra	roano	1.54	23 marzo 1879	ingl. friul.	Falba	Prichwilow	friulana	inglese	isabella	roano	1.48	1.60	Alvisopoli	Mocenigo co. Alvise	III » » 200

Con questo decimo concorso si chiuse la serie dei dieci concorsi ordinati dalla provinciale rappresentanza colle deliberazioni 27 gennaio 1869 e 11 agosto 1874.

Ai dieci concorsi si ebbero 314 concorrenti con 620 capi equini, quelli e questi suddivisi come appare dai seguenti due prospetti:

Concorso	Anno	Località	Concorrenti	Capi equini				
				cavalle	puledri d'anni			totale
					2	3	4	
I	1870	Pordenone .	[illegible]	22	22	—	—	44
II	1871	Latisana . .	19	11	12	7	—	30
III	1872	Codroipo . .	33	17	17	10	—	44
IV	1875	Portogruaro	46	49	51	27	5	132
V	1876	Udine	27	12	18	12	3	45
VI	1877	Pordenone .	48	27	26	20	7	80
VII	1878	Udine	25	15	12	17	3	47
VIII	1880	Pordenone .	30	24	14	10	[illegible]	54
IX	1881	Portogruaro	26	50	6	14	14	84
X	1883	Udine	38	27	14	9	10	60

Concorso	Cividale	Codroipo	Gemona	Latisana	Palmanova	Pordenone	Portogruaro	Sacile	San Daniele	San Vito	Spilimbergo	Tarcento	Tolmezzo	Udine	Totale
I	4	1	—	—	—	10	—	—	—	5	—	—	—	2	22
II	1	2	1	6	—	1	—	—	—	2	—	—	1	5	19
III	1	8	2	8	—	3	—	—	1	3	—	—	1	6	33
IV	—	[illegible]	1	11	—	5	16	—	—	7	—	—	1	3	46
V	4	2	—	2	1	2	1	—	2	5	1	1	—	6	27
VI	—	3	—	3	—	21	8	8	—	3	1	—	—	1	48
VII	1	3	—	4	1	2	3	1	—	—	—	1	—	9	25
VIII	—	2	—	3	1	11	6	4	—	1	—	—	—	2	30
IX	—	1	—	8	—	3	10	—	—	3	—	—	—	1	26
X	—	2	—	8	—	[illegible]	2	2	3	3	—	3	—	12	38

Le risultanze economiche si riassumono come in appresso:

Concorso	Anno	Somme			
		assegnate	erogate		
			in premi	in altro modo	
I	1870	1,400	1,400		
II	1871	1,900	1,200		
III	1872	1,900	1,500		
		5,200	4,100		
IV	1875	. . .	. . .	1272.58	riversate alla cassa provinciale
	»	3,200	2,300		
V	1876	3,200	1,200		
VI	1877	3,200	2,800		
VII	1878	3,200	1,900		
	»	. . .	. . .	100.00	indennità Galasso
VIII	1880	3,200	2,400		
	»	. . .	. . .	200 00	rifusione spese al sindaco di Pordenone
IX	1881	3,200	2,200		
X	1883	3,600	3,400		
	Totali	28,000	20,300	1572.58	
			21,872.58		

La somma di lire 20.300 fu erogata in 102 premi ai migliori concorrenti come segue:

1870 Pordenone.

Galvani Valentino, Pordenone L. 400.—
Lay Francesco, S. Martino . . „ 200.—
Saccomani Vincenzo, Pasiano. „ 200.—
Panigai co. Niccolò, Panigai . „ 200.—
Lay Francesco, S. Martino . . „ 200.—
Panigai co. Girolamo, Chions . „ 100.—
Querini nob. Aless., Pasiano . „ 100.—

L. 1400.—

1871 Latisana.

Morgante Ruggero, Cividale. . L. 200.—
Caimo co. Niccolò, Udine . . . „ 200.—
Tonizzo Giov. Batt., Canussio. „ 200.—
Puppi co. Giuseppe, Udine . . „ 200.—
Id. id. . . „ 100.—
Bearzi Fratelli, id. . . „ 100.—
Salvi Luigi, Pasiano. . . . . . „ 100.—
Nardini Antonio, Udine. . . . „ 100.—

L. 1200.—

1872 Codroipo.

Biasoni Luigi, Mussons . . . . L. 200.—
Saccomani Vincenzo, Pasiano. „ 200.—
Centazzo Antonio, Prata . . . „ 200.—
Saccomani Vincenzo, Pasiano. „ 200.—
Asquini co. Daniele, Fagagna. „ 100.—
Herpin cav. Carlo, Fraforeano „ 100.—
Someda dott. Giacomo, Udine. „ 300.—
Cavalotti Domenico, Teor. . . „ 100.—
Nardini Antonio, Udine. . . . „ 100.—

L. 1500.—

1875 Portogruaro.

Segatti Bonav., Portogruaro. . L. 400.—
Antonini co. Rambaldo, Udine „ 200.—
Politi dott. Giuseppe, Latisana „ 200.—
Minuzzo Pietro, Portogruaro . „ 200.—
Antonini co. Rambaldo, Udine „ 200.—
Saccomani Vincenzo, Pasiano . „ 100.—
Milanese cav. Andrea, Latisana „ 100.—
Colloredo co. Leandro, Udine. „ 300.—
Berchet cav. Fed., Portogruaro „ 100.—
Mocenigo co. Alvise, Alvisopoli „ 100.—
Fabbretti Sante, Portogruaro. „ 200.—
Saccomani Vincenzo, Pasiano. „ 200.—

L. 2300.—

1876 Udine.

Bearzi Pietro, Udine . . . . . L. 400.—
Romanò Antonio, Zoppola . . „ 200.—
Antonini co. Rambaldo, Udine „ 200.—

Da riportarsi L. 800.—

1876 Udine.

Riporto L.	800.—
Ponti, S. Martino . . . . „	100.—
Zomero Luigi, Buttrio. . . . . „	100.—
Morgante Ruggero, Cividale . „	100.—
Panigai co. Gerolamo, Chions. „	100.—
	L. 1200.—

1877 Pordenone.

Mocenigo co. Alvise, Alvisopoli L.	500.—
Fabbretti dott. S., Portogruaro „	400.—
Persico co. Faustino, id. „	200.—
Morpurgo comm. Marco, Varda „	200.—
Candiani cav. Vend. Pordenone „	200.—
Comparetti co. Maria, Pasiano „	100.—
Mocenigo co. Alvise, Alvisopoli „	100.—
Persico co. Faust., Portogruaro „	300.—
Mocenigo co. Alvise, Alvisopoli „	100.—
Morpurgo comm. Marco, Varda „	100.—
Saccomani Vincenzo, Pasiano. „	400.—
Cortello Luigi, Latisana. . . . „	200.—
	L. 2800.—

1878 Udine.

Bertoldi dott. A., Portogruaro L.	400.—
Salvi dott. Luigi, Pasiano . . . „	200.—
Ferrari cav. Carlo, Fraforeano „	200.—
Colloredo march. G., Udine . . „	200.—
Beltrame Ermanno, S. Michele „	200.—
Della Giusta D.r P., Martignacco „	100.—
Cortello L., Gorgo di Latisana „	100.—
Polcenigo co. Niccolò, Polcenigo „	300.—
Milanese cav. Andrea, Latisana „	100.—
Mangilli march. F., Flumignano „	100.—
	L. 1900.—

1880 Pordenone.

Morpurgo comm. Marco, Varda L.	200.—
Civran Girolamo, Pordenone . „	200.—
Segatti cav. B., Portogruaro . „	200.—
Mocenigo co. Alvise, Alvisopoli „	500.—
Sam A., Tiezzo di Azzano X. . „	200.—
Dorigo A., Roveredo di Varmo „	100.—
Mocenico co. Alvise, Alvisopoli „	100.—
Id. id. „	300.—
Toffoletti G. B., Pordenone . . „	100.—
Fabbretti Sante, Portogruaro. „	100.—
Biglia dott. Cesare, Sacile. . . „	200.—
Mocenigo co. Alvise, Alvisopoli „	200.—
	L. 2400.—

1881 Portogruaro.

Ferrari cav. Carlo, Fraforeano L.	200.—
Panigai co. Girolamo, Chions . „	200.—
Da riportarsi L.	400.—

1881 Portogruaro.

Riporto L.	400.—
Persico co. Faust., Portogruaro „	200.—
Mocenigo co. Alvise, Alvisopoli „	500.—
Pertoldeo Antonio, Rivignano. „	100.—
Costantini Giovanni, S. Michele „	100.—
Mocenigo co. Alvise, Alvisopoli „	300.—
Segatti cav. B., Portogruaro . „	100.—
Grotto Luigi, Morsano . . . . „	100.—
Saccomani Vincenzo, Pasiano. „	200.—
Mocenigo co. Alvise, Alvisopoli „	200.—
	L. 2200.—

1883 Udine.

Rizzani dott. Antonio, Udine . L.	400.—
Mocenico co. Alvise, Alvisopoli „	200.—
Verardo Sebastiano, Brugnera „	200.—
Bulfon e Volpato, Udine . . . „	200.—
Granata e Vigorelli, Fraforeano „	200.—
Piva Luigi, S. Stino . . . . . . „	100.—
Civran Gerolamo, Pordenone . „	100.—
Romanò Antonio, Zoppola . . „	300.—
Morpurgo comm. Marco, Varda „	100.—
Costantini Giovanni, S. Michele „	100.—
Mocenigo co. Alvise, Alvisopoli „	400.—
Polcenigo co. Niccolò, Polcenigo „	400.—
Mocenigo co. Alvise, Alvisopoli „	200.—
Id. id. „	500.—
	L. 3400.—

Riassunto.

I	Concorso	1870,	premi	7,	L.	1400.—
II	„	1871	„	8	„	1200.—
III	„	1872	„	9	„	1500.—
IV	„	1875	„	12	„	2300.—
V	„	1876	„	7	„	1200.—
VI	„	1877	„	12	„	2800.—
VII	„	1878	„	10	„	1900.—
VIII	„	1880	„	12	„	2400.—
IX	„	1881	„	11	„	2200.—
X	„	1883	„	14	„	3400.—
			Premi	102,	L.	20300.—

Altre spese e riversamenti cioè:

1875. Riversate alla cassa provinciale . . . . L.	1272.58
1878. Indennità pagata al Galasso . . . . „	100.—
1880. Al sindaco di Pordenone per rifusione di spese „	200.—
Spesa totale L.	21872.58

Si ha quindi il risultato finale:

Fondo destinato per dieci concorsi ippici.			L. 25000.—
Somme assegnate per i primi tre concorsi. . L. 5200.—			„ 5200.—
Rimanenza del fondo assegnato			L. 19800.—
Somma effettivamente erogata nei tre concorsi		„ 4100.—	
Risparmio	L. 1100.—		
Interessi sul primo periodo di deposito . . .	„ 172.58		
Risparmio cogli interessi riversato all' esattore provinciale nel 1875 . .			„ 1272.58
Contributo del distretto di Portogruaro per gli altri sette concorsi			„ 1745.—
Fondo da erogarsi per gli ultimi sette concorsi.			L. 22817.58

Fondo assegnato.		L. 22800.—
Somme effettivamente erogate in premi. .	L. 16200.—	
in altre spese . .	„ 300.—	
Totale		„ 16500.—
Rimanenza del fondo assegnato		L. 6300.—
Interessi sul secondo periodo di deposito a tutto 1883 .		„ 1622.80
Fondo disponibile		L. 7922.80

come appare dal conto 12 dicembre 1883 della Banca popolare friulana, che si rassegna alla Deputazione provinciale insieme al presente verbale di giudizio.

La Commissione ippica si riserva di presentare quanto prima all' onorevole Deputazione provinciale una concreta proposta sul modo di erogare il fondo disponibile, giusta quanto fu previsto coll' art. 7 del programma 22 marzo 1875.

Chiuso letto e firmato.

La Commissione giudicatrice: G. Morelli-Rossi, G. B. Dalan, G. B. Romano, G. Toneatti, A. di Trento, T. Zambelli, N. Mantica relatore

NOTIZIE DA PODERI ED AZIENDE DELLA PROVINCIA

Poderi d' istruzione della r. Stazione agraria e del r. Istituto tecnico.

L' ostinata mancanza di pioggia, che tanto ritarda lo sviluppo erbaceo primaverile, obbliga di fare uso delle acque per irrigare una parte dei prati temporanei (medica e trifoglio) e, perdurando, obbligherà ancora, di irrigare anche i frumenti, appena che le acque del Ledra, attualmente asciutto, scenderanno di nuovo alla pianura.

Sempre sperando la pioggia, si somministrarono nelle ultime settimane i concimi in copertura (perfosfato azotato) ai frumenti e alla segala. La superficie del terreno è quest' anno talmente soffice e polverulenta, che stimai un' erpicatura dei frumenti non solo superflua, ma probabilmente dannosa, essendo le radici del frumento, specialmante quelle superficiali, in un contatto poco intimo con le particelle del terreno.

Abbiamo veramente una stagione strana la quale domanda non poche varianti nelle consuete pratiche agricole.

I campi destinati al granoturco sono pronti; venne preparato anche un appezzamento di 500 metri quadrati per la coltivazione sperimentale della barbabietola da zucchero, la cui seminagione si effettuerà verso i primi di aprile.

Il terreno dei Poderi certamente non è il meglio adatto per la barbabietola, e perciò mi limito a questo saggio sperimentale.

Le condizioni di terreno e i molti lavori che richiede questa coltura nei primi stadi di vegetazione, che cadono precisamente nelle epoche dell' allevamento dei bachi e dei lavori pel granoturco, non permettono nemmeno la conveniente coltivazione della barbabietola da foraggio come pianta principale, ossia come pianta seminata sul posto e occupante lo spazio dalla primavera all'autunno. Eppure non voglio rinunciare ad una preziosa scorta di queste radici per la manutenzione del bestiame da latte nell' inverno 1884-85.

Ora, è noto che le barbabietole si possono trapiantare con grande facilità e con piena riuscita, ove si è in caso di poter irrigare. Le barbabietole da zucchero *non si trapiantano* per ragioni dello scopo

speciale a cui sono destinate, e queste ragioni non esistono per le barbabietole foraggiere. Trapianterò dunque qualche campo di barbabietole dopo la raccolta del frumento, quasi come si trattasse di mettere il cinquantino. Osservo, che prove fatte in piccolo negli ultimi anni, *senza* l'ajuto dell'irrigazione, mi assicurano un completo esito nei terreni *ora irrigui*. E precisamente in questi giorni si è preparata un'aiuola di circa 100 metri quadrati, la quale servirà di semenzaio per fornire le pianticelle di trapiantamento per circa due campi. La semina nel semenzaio non l'affretterò troppo e penso di farla nella seconda metà del mese di aprile, per non aver pianticelle troppo sviluppate all'epoca del trapiantamento ancora lontano. Nel semenzaio si spargerà il seme in righe alla distanza di circa 15 centimetri, e le pianticelle nate verranno diradate nelle righe alla distanza di circa centim. 5. In questo piccolo semenzaio si potrà con impiego di poco tempo, eseguire i dovuti lavori a tempo opportuno e con rigorosa precisione.

Riferirò prima dell'epoca di trapiantamento, ed anche in seguito, sui risultati precisi di questa coltura.

Alla scopo di istruzione degli allievi si fabbrica al Podere dell'Istituto, col latte delle due vacche ivi esistenti, del formaggio secondo vari metodi. Tengo in magazzino una trentina di piccole forme davvero molto bene riuscite.

Il caglio, qui preparato, di cui feci cenno in una risposta nel *Bullettino* ultimo, agisce sempre perfettamente bene.

S. Osvaldo di Udine,
29 marzo 1884. E. LAEMMLE.

DOMANDE E RISPOSTE

L'abbondanza della materia, e specialmente l'importantissima Relazione sul concorso ippico, che non volevamo dividere in due numeri, ci costringe a rimandare al prossimo Bullettino la risposta alla domanda che riguarda la composizione ed il prezzo relativo delle vinacce e la solita conferenza sulla Viticoltura.

NUOVE DOMANDE

15. — *Supponendo che pel granoturco non sia necessaria la rincalzatura, quale sarebbe il metodo più consigliabile per seminarlo?* M.

NOTIZIE CAMPESTRI E COMMERCIALI

Note dalla campagna.

La campagna ha avuto finora quanto poteasi desiderare di meglio per favorire i suoi prodotti; un inverno mite ed asciutto, che favorì tutti i movimenti di terra per le nuove piantagioni e per preparare un letto soffice tanto a queste come alle semine primaverili. Si potè raccogliere dai fossi e dalle capezzagne abbondante messe di terriccio e di terra per farne mistura collo stallatico; poichè dopo i lavori ben fatti occorre una abbondante ed efficace concimazione, la quale riuscirà fecondante e rimuneratrice se al miscuglio di terra e letame si unirà come condimento e in discreta dose l'uno o l'altro dei vari concimi chimici che richiedono le varie colture, ora che lo Stabilimento di Passeriano ci offre tali concimi efficacissimi a buone condizioni, tra le quali quella molto opportuna per gran parte degli agricoltori, di poter pagare sei mesi dopo la consegna, che è quanto dire dopo di averne ottenuto l'effetto.

Non manca dunque che un po' di coraggio, per uscire dal neghittoso sistema di concimare sempre insufficientemente i propri campi, e contentarsi di raccolti che non bastano all'alimentazione dei lavoratori e non pagano le spese che costano.

Bertiolo, 29 marzo 1884. A. DELLA SAVIA.

Sete.

La situazione non si è mutata. La fabbrica è sempre bene occupata e la seta si smaltisce nella proporzione che si produce. I prezzi restano ben sostenuti, ma se la fabbrica incontra difficoltà ad ottenere facilitazioni, cui i detentori si rifiutano, non concede neanche in minima parte le pretese d'aumento che tratto tratto si tenta di provocare, considerato che gli attuali prezzi sono bassi, e la merce disponibile non abbondante. Le contrattazioni si ragguagliarono sulla base di lire 50 a 51 per gregge belle a vapore, lire 52 a 53 per classiche, con una lira circa di più per roba superlativa

Tutto ciò per contratti a consegna, nel mentre ben poco si fece per merce pronta, i depositi essendo pressochè nulli. Anche sulle piazze di consumo i depositi sono tutt'altro che abbondanti, ned è il caso di vederli riforniti fino al nuovo raccolto, le filande essendo in gran parte occupate nell'esecuzione di consegne che vanno direttamente in fabbrica. È ritenuto da tutti che arriveremo alla fine della campagna con rimanenze inferiori di molto all'ordinario; circostanza questa che allontanerà il pericolo di ribassi, quand'anche il prossimo raccolto risultasse favorevole, e che potrebbe invece determinare prezzi ben più elevati degli attuali, se sorgessero delle contrarietà nell'allevamento dei bachi. La condizione dell'articolo è dunque buona e ne fa prova il sostegno delle galette, articolo esaurito da noi quasi completamente, e parco ovunque.

La stagione corre regolare finora, nè si manifestano timori di sviluppo prematuro nella vegetazione che potrebbe nuocere, subentrando poi improvvise variazioni atmosferiche.

Nei cascami non abbiamo variazioni significanti, mantenendosi i prezzi fermi, con buonissima tendenza specialmente per le struse classiche che pagansi intorno a lire 12.50.

Udine, 29 marzo 1884. C. KECHLER.

NOTIZIE VARIE

Sali di Stassfurt. — Stimiamo opportuno di avvertire coloro che fecero acquisto di Sali di Stassfurt che questi si debbono mescolare, sia colla terra che cogli altri concimi, in stato polverulento.

Perciò, prima di adoperarli, se non sono in polvere, si devono passare attraverso uno staccio grossolano. I grumi che non vi passano attraverso, si polverizzano fino a che riescono intieramente triturati.

∞

Notizie dai Comizi agrari della provincia. — Il COMIZIO AGRARIO DI CIVIDALE ha aperto il concorso per tre premi alle migliori *concimaje* che faranno in quel distretto coloni o piccoli possidenti (proprietari di non più di 60 campi friulani) e per i *silò* meglio riusciti. I premi da conferirsi sono quelli cui abbiamo accennato nel nostro n. 3 anno corrente.

Speriamo che le buone intenzioni del Comizio di Cividale saranno bene accette dagli agricoltori di quella regione e che, specialmente per le concimaie, molti saranno i coloni i quali riconosciuta la verità che « sul letamaio si fa il granaio » vorranno approfittare della circostanza per migliorare i loro letamai e per guadagnarsi contemporaneamente un premio.

Lo stesso Comizio si occupa ora per impiantare una latteria in qualche comune del suo distretto ove se ne presenti maggiore la necessità.

Così pure per sua cura verranno tenute a Faedis una o due conferenze intorno alla coltivazione della vite.

Anche a S. PIETRO AL NATISONE, per cura di quel COMIZIO AGRARIO, si terranno delle conferenze sulla viticoltura nella terza festa di Pasqua.

Questo lo si fece anche negli anni decorsi e sappiamo che qualche miglioramento si è già ottenuto nella coltivazione della vite che trova tanti elementi di riuscita in quella favoritissima regione. Già non bisogna scoraggiarsi se i progressi sono lenti: che con una conferenza si persuada anche uno solo, quello servirà, col suo esempio e colla dimostrazione pratica del buon esito che si raggiunge col far le cose ragionevolmente, a trascinare senza dubbio i molti che sono sempre contrari per sistema a qualunque novità.

Lo stesso Comizio di S. Pietro ha provveduto perchè sieno distribuiti ai suoi soci gli opuscoli che portano le Conferenze di Fagagna. È anche questo un mezzo per ferire l'ignoranza e per disporre gli animi a credere nelle buone regole di agricoltura.

Il COMIZIO AGRARIO DI SPILIMBERGO pensa pure ad arricchire la sua biblioteca con buoni libri. Noi speriamo che anche le cure della benemerita direzione di questo Comizio verranno adequatamente corrisposte.

E da tutte queste operosità ne risulta un grande conforto vedendo come, anche per questa povera agricoltura, tutti gli indizi assicurino che si stanno maturando migliori destini.

∞

Dappertutto si occupano di Barbabietole da zucchero. — Non è solamente in Friuli che gli agricoltori pensano quest'anno di esperimentare la coltura della barbabietola da zucchero. A Verona, dove già esiste una raffineria con tutti i mezzi per estrarre lo zucchero, stanno occupandosi per impiantarne una seconda nella parte bassa di quella Provincia. L'*Arena* di fatto scrive:

« Il giorno 19 corr. per iniziativa degli egregi signori Romanin Jacur ed ing. Pietro Guy, si tenne una riunione di agricoltori a Cerea, ove d'accordo coll'inglese sig. Long ed ing. Villavecchia si gettarono le prime basi per istituire in Cerea uno stabilimento industriale per la raffineria e per l'estrazione degli zuccheri.

Sono molti gli agricoltori che presero impegno di fare in quest'anno il necessario esperimento della coltivazione della *bietola*, ma sic-

come qua e là, però sempre in piccole proporzioni, tale coltivazione fu già provata, e diede ottimi risultati, così è a ritenere che assicurata la detta coltivazione, si assicurerà lo impianto dello stabilimento industriale, che apporterà indubbi e non pochi vantaggi per questi poveri paesi ».

Anche a Bologna sembra che si tratti molto seriamente per impiantare una simile industria; e un giornale di Milano porta la seguente notizia:

« Il rappresentante d'una gran Società francese si è recato a Bologna, con l'incarico di studiare il modo d'impiantarvi uno stabilimento per la fabbricazione dello zucchero. Ora questo rappresentante compie il giro della provincia, per cercare terreni adatti alla coltivazione delle barbabietole ».

Il *Contadino*, ottimo giornale agricolo di Treviso, parla di imitare il Friuli nel risveglio che qui si manifesta per la coltura delle barbabietole ed eccita gli agricoltori a far quest'anno numerose esperienze per mettersi poi, con maggior conoscenza di causa, a coltivare in grande.

Si vede che tutti comprendono esser questa industria molto indicata per salvarci dalla rovinosa concorrenza che ci fanno i grani d'America. E il Friuli deve pensare intanto a fare delle esperienze *ben condotte*, onde non ascrivere poi al clima od al terreno quello che può dipendere solo da negligenze nella coltura.

Il senatore Pecile, nella conferenza tenuta a Pordenone, diceva che non dobbiamo allarmarci se molti ed in varie provincie tentano ora quest'industria; poichè l'Italia, per soddisfare al solo consumo interno, avrebbe bisogno di 200 stabilimenti per l'estrazione dello zucchero. Ed è verissimo; ma ogni provincia deve però per conto suo cercar di non lasciarsi sopraffare dalla concorrenza delle altre, mettendosi per tempo a lavorare. C'è posto per tutti, ma quelli che riusciranno i primi troveransi più facilmente in migliori condizioni di successo.

Il Ministero di agricoltura per venire in ajuto di questa industria, fra molte altre utili disposizioni, ha aperto un concorso per due posti di studio all'estero, a favore dei giovani che desiderano di acquistare speciali e compiute conoscenze teoriche e pratiche per la direzione in Italia di stabilimenti industriali di fabbricazione dello zucchero.

Per essere ammessi al concorso è necessario che i candidati presentino, oltre i soliti documenti, il diploma d'ingegnere industriale o d'ingegnere civile o laurea nelle scienze fisico-chimiche o nelle scienze agronomiche.

Il concorso si fa per esame, ma si tien conto anche dei titoli.

Gli studi teorico-pratici durano due anni consecutivi; e per tutto questo tempo gli eletti riceveranno lire 200 mensili dal Ministero, che pagherà altresì le spese di un viaggio di andata e di ritorno, e inoltre darà loro un assegno straordinario di lire 700 per fare due viaggi di istruzione visitando stabilimenti industriali fuori del paese ove gli eletti compiono i loro studi.

Nell'intervallo tra un periodo e l'altro di attività dell'industria, essi debbono frequentare una scuola speciale; il Ministero, ove occorra, provvederà a pagar le tasse d'iscrizione.

Così, mentre gli agricoltori esperimentano, si prepareranno adatte persone tecniche le quali sono un necessario elemento per la buona riuscita.

∞

Istruzione pei coltivatori di barbabietole. — A tutti coloro che fecero acquisto di seme di barbabietole e di sali di Stassfurt verrà distribuito un opuscolo sulla coltura delle barbabietole da zucchero scritto dal prof. D. Pecile e pubblicato a spese della nostra Associazione agraria Friulana.

È un libro che in poche pagine riassume quanto è necessario di sapere intorno alle barbabietole da zucchero. L'Associazione intese con ciò di fornire agli esperimentatori, non tutti pratici di questa nuova coltura, un mezzo di imparare quello che principalmente interessa conoscere. Diamo l'indice di questo volumetto:

Clima, Terreno, Avvicendamento, Concime, Preparazione del suolo, Varietà, Semina, Distanza, Prime zappature, Diradamento, Altre cure, Irrigazione, Raccolta, Conservazione, Produzione del seme, Utilizzazione delle foglie, Conclusione, Conto preventivo della coltivazione di un ettaro di barbabietole, Produzione, Note relative al calcolo dei concimi, Appendice.

Speriamo che le cure dell'Egregio autore del libro e le sollecitudini dell'Associazione agraria saranno coronate da un buon esito negli esperimenti di quest'anno.

∞

Cavalli-stalloni Governativi per il servizio di Monta alla r. Stazione di Pordenone e di Udine. — Nella prima sono destinati gli stalloni: *Aniene* sauro da Field Marshal e Bellarosa, razza italiana mezzo sangue inglese; *Menaghi Hedroge* sauro chiaro, arabo p. s.

Nella seconda: *Confidence IV* morello, da Confidence, razza inglese roadster cioè a tipo trottatore, età anni 7, altezza metri 1.53.

La tassa di monta è di lire 12 con diritto a sei salti distribuiti a norma del regolamento.

In seguito a voto espresso dal Comitato dello Stud-book, il Ministero ha ordinato che a modificazione dell'art. 1° del regolamento sul servizio di monta vengano accettate al salto anche cavalle di soli anni tre compiuti.

Non conosciamo i riproduttori della stazione di Pordenone, ma possiamo dire che quello di Udine è un tipo che sia per la taglia, che per il mantello si adatta molto bene alla varietà delle cavalle che si trovano in questa zona ippica.

∞

Istruzione agraria pei contadini di Fagagna. — Venne pubblicato il IV fascicolo delle Conferenze agrarie che si tengono ogni domenica in Fagagna. Tratta della coltura del frumento: un piccolo numero di copie sarà messo in commercio a lire 1.

∞

Per chi desidera istruirsi nella scienza e nella pratica del caseificio. — Nel locale della Stazione di Caseificio di Lodi si terrà dal 16 aprile al 16 luglio prossimo il consueto *Corso teorico pratico di Caseificio*, il quale consisterà nelle seguenti operazioni:

1° la fabbricazione del burro;

2° la fabbricazione di formaggi grassi, semigrassi e magri, tipo svizzero;

3° la fabbricazione del formaggio di grana, tipo lombardo;

4° la fabbricazione dello stracchino, tipo Gorgonzola;

5° il funzionamento di una scrematrice centrifuga.

L'istruzione fornita dalla Stazione è gratuita.

È libero al pubblico l'assistere ai suddetti esperimenti.

Coloro che desiderano prendere parte alla lavorazione in qualità di *operai casari*, per tutto o per una parte del periodo trimestrale sopra indicato, s'inscriveranno presso la Direzione, la quale si riserva di assegnare agli inscritti le relative mansioni.

In giorni ed ore da destinarsi si terranno agli apprendisti lezioni teoriche sul caseificio dal Direttore e dall'Assistente.

Coloro che, avendo seguito il detto corso di caseificio, superano un esame pratico ed un esame scritto sopra le materie trattate, ricevono un certificato che li abilita alla direzione di un *Osservatorio di caseificio*. I candidati per essere ammessi all'esame devono però provare, con attestati non inferiori alla licenza tecnica o ginnasiale, la loro sufficiente istruzione nella lingua italiana e nell'aritmetica.

∞

Scuola Normale Femminile superiore di Udine. — Sono in vendita presso la detta Scuola (Via Tomadini) al prezzo di lire una al cento, piantine di:

Verzottini Joannes precocissimi.
Cappucci di Yorch grossi.
Cappucci di Yorch precoci.

∞

Insetto che mangia le radici del frumento. — In qualche luogo della nostra provincia si è manifestata una grave invasione di *Elater segetis*. Sono larve gialle più o meno lunghe a seconda della loro età, che mangiano le radici del frumento. Pur troppo non sappiamo suggerire alcun rimedio, solo diremo che ottima precauzione, perchè questo nemico dei raccolti non abbia a danneggiare, è quella di non seminare cereali non sarchiabili (frumento, avena, orzo, segale ecc.) in terreni recentemente dissodati ovvero ricchi di avanzi organici. I residui vegetali che si trovano nel terreno sono un ambiente molto propizio per questo nefastissimo nemico dei nostri migliori raccolti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE — STAZIONE DI UDINE (R. ISTITUTO TECNICO)

Altezza del barometro sul mare metri 116.

Giorno del mese	Età e fase della luna	Pressione barom. Media giornaliera	Temperatura — Term. centigr.							Umidità						Vento media giorn.		Pioggia o neve		Stato del cielo (1)		
										assoluta			relativa									
			ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	massima	media	minima	minima all'aperto	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	Direzione	Velocità chilom.	millim.	in ore	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Marzo 15	17	760.5	13.3	17.9	11.6	18.8	12.85	7.7	5.0	6.34	5.25	5.34	55	34	52	N 32 E	86	—	—	S	S	S
» 16	18	765.5	12.7	17.5	9.8	18.2	12.30	8.5	6.2	4.85	3.92	4.83	43	27	53	N 61 E	144	—	—	S	S	S
» 17	19	759.5	11.1	16.1	9.6	17.1	10.90	5.8	1.4	4.75	4.35	5.16	48	33	57	E	61	—	—	S	S	S
» 18	20	758.4	10.7	16.1	10.5	17.0	10.70	4.6	0.8	4.28	4.35	3.88	44	33	41	N 82 E	57	—	—	S	S	S
» 19	21	757.3	11.9	17.4	10.5	18.3	11.95	7.1	3.6	4.64	4.52	5.17	43	31	54	N 27 E	59	—	—	S	S	S
» 20	U Q	753.9	11.1	16.7	11.2	18.5	11.75	6.2	4.3	5.87	6.53	8.62	59	47	86	N 72 E	59	—	—	C	S	C
» 21	23	746.0	13.6	10.7	8.8	15.4	11.65	8.8	6.8	7.23	7.32	6 19	64	76	73	N 9 E	74	4.8	5	C	C	C
» 22	24	744.2	9.5	10.9	8.1	11.8	9.13	7.1	4.8	3.43	2.59	5.03	39	27	61	N 6 E	140	4	4	C	C	M
» 23	25	749.3	9.7	13.7	8.9	15 0	10.07	6.7	4.6	4.36	4.26	4.05	48	37	48	N 29 E	108	—	—	C	C	M
» 24	26	745.3	9.2	13.1	8.4	14.5	8.90	3 5	0.8	3.14	3.61	5.08	36	32	61	S 34 E	43	0.8	1	M	M	C
» 25	27	743.9	8.8	12.3	8.7	14.9	8.92	3.3	-0.2	4.87	3.81	5.17	56	36	61	S 9 W	28	—	—	M	C	M
» 26	28	747.0	8.8	11.5	8.3	13.1	8.80	5.0	3 0	4.68	4.47	5.35	55	45	65	E	3	—	—	C	C	M
» 27	L N	751.7	10.4	12.0	8.3	15.3	9.90	5.6	2.0	5.81	5.61	6.13	64	54	76	S 11 W	20	—	—	M	P	M
» 28	2	752.3	10.4	15.1	10.5	16.4	10.23	3.6	0.2	5.72	4.84	5.07	60	38	54	S 40 W	12	—	—	S	S	S
» 29	3	750 2	11.8	16.5	10.3	17.6	11.32	5.6	1.7	4.88	3.31	5.09	46	24	55	N 56 W	8	—	—	S	S	S

(1) Le lettere C, M, S corrispondono a *coperto, misto, sereno*; NB a *nebbia*; P a *pioggia*.

G. Clodig.

Dott. Federico Viglietto, redattore.

Da		Contrib.
1855	Facini cav. Ottavio (Magnano in Riviera)	L. 15
1884	Ferigo Cesare (Udine)	» 15
1878	Ferrari cav. Carlo (Fraforeano)	» 15
1873	Feruglio cav. Pietro Raimondo (Feletto Umberto)	» 15
1878	Fiorioli della Lena march. Eugenio (Udine)	» 15
1876	Florio co. Francesco (Udine)	» 15
1855	Freschi conte commend. Gherardo (Ramoscello)	» 15
1856	Galvani Giuseppe (Pordenone)	» 15
1855	Giacomelli Carlo (Udine)	» 15
1861	Giacomelli comm. Giuseppe (Roma)	» 15
1884	Grassi Annina (Tolmezzo)	» 15
1866	Groppler o co. commend. Giovanni (Udine)	» 15
1877	Jesse dott. Leonardo (Udine)	» 15
1856	Kechler cav. Carlo (Udine)	» 15
1879	Lämmle prof. Emilio (Udine)	» 15
1864	Levi cav. dott. Alberto (Villanova di Farra)	» 15
1878	Levi dott. Angelo (Gorizia)	» 15
1873	Linussa dott. Pietro (Udine)	» 15
1879	Locatelli bar. dott. Franc. (Udine)	» 15
1857	Lovaria co. cav. Antonio (Udine)	» 15
1858	Lucheschi nob. cav. Domenico (Vittorio)	» 15
1884	Madrassi Giov. Battista (Udine)	» 15
1855	Mainardi nob. dott. Ermes (Gorizzo)	» 15
1878	Mangilli march. Fabio (Udine)	» 15
1884	Mangilli march. Ferd. (Udine)	» 15
1884	Mangilli march. Francesco (Udine)	» 15
1869	Maniago (di) co. cav. Carlo (Maniago)	» 15
1882	Manin co. Lod. Giovanni (Udine)	» 15
1865	Mantica nob. Nicolò (Udine)	» 15
1855	Marcotti Pietro (Udine)	» 15
1866	Marzona Nicolò (Venzone)	» 15
1883	Miniscalchi Erizzo conte Marco (S. Martino di Codroipo)	» 15
1872	Misani cav. dott. Massimo (Udine)	» 15
1855	Mocenigo co. dott. Alvise Francesco (Venezia)	» 15
1855	Morelli Rossi dott. Angelo (Udine)	» 15
1873	Morgante cav. Lanfranco (Udine)	» 15
1873	Moro cav. Daniele (Codroipo)	» 15
1878	Naglos Giorgio (Cormons)	» 15
1873	Nallino cav. dott. Giovanni (Udine)	» 15
1878	Nigris Luigi (Fagagna)	» 15

Da		Contrib.
1881	Ottelio co. Lodovico (Pradamano)	L. 15
1879	Ottelio co. Settimio (Ariis)	» 15
1872	Pagani Mario (Udine)	» 15
1878	Pagura Valentino (Mortegliano)	» 15
1872	Panziera di Zoppola conte Nicolò (Zoppola)	» 15
1881	Pecile Angelica (Cordenons)	» 15
1855	Pecile commend. dottor Gabriele Luigi (Udine)	» 15
1877	Percoto contessa Caterina (S. Lorenzo di Soleschiano)	» 15
1875	Perusini cav. dott. Andrea (Udine)	» 15
1855	Pirona cav. dottor Giulio Andrea (Udine)	» 15
1874	Pordenon dott. Valentino (Udine)	» 15
1855	Prampero (di) co. commend. Antonino (Udine)	» 15
1883	Prampero (di) co. Ottaviano (Torreano di Martignacco)	» 15
1864	Puppi (de) co. Giuseppe (Udine)	» 15
1878	Puppi (de) co. Luigi (Udine)	» 15
1878	Questiaux cav. Augusto (Udine)	» 15
1878	Rizzolati dott. Giov. Battista (Pinzano al Tagliamento)	» 15
1879	Rossi Francesco (Udine)	» 15
1855	Rota co. Paolo (S. Vito al Tagliamento)	» 15
1878	Rubini Pietro (Udine)	» 15
1884	Sacerdoti Benedetto (Padova)	» 15
1857	Salice Giuseppe (Porcia)	» 15
1870	Schiavi dott. Luigi Carlo (Udine)	» 15
1878	Simonutti cav. Nicolò (S. Marco)	» 15
1855	Someda dott. Giacomo (Udine)	» 15
1869	Tell dott. Giuseppe (Udine)	» 15
1855	Tellini Carlo (Udine)	» 15
1858	Trento (di) co. Antonio (Udine)	» 15
1868	Valussi cav. dott. Pacifico (Udine)	» 15
1878	Vanni degli Onesti Giovanni Pietro (Fagagna)	» 15
1884	Varmo (di) co. Giovanni Battista (Udine)	» 15
1884	Viglietto dott. Federico (Udine)	» 15
1864	Volpe cav. Antonio (Udine)	» 15
1866	Vucetich Giovanni (S. Giorgio di Nogaro)	» 15
1865	Zambelli dott. Tacito (Udine)	» 15
1878	Zille dott. Arturo (Porcia)	» 15
1884	Zuccheri Emilio (S. Vito al Tagliamento)	» 15

Udine, 31 marzo 1884.

UDINE, 1884 — TIPOGRAFIA DI GIUSEPPE SEITZ.